



La Bibbia è al centro della vita spirituale dei cristiani. Non è solo il testo sacro che ci rivela il piano di salvezza di Dio, ma è anche una guida per la nostra vita quotidiana. Tuttavia, l'interpretazione delle Scritture è sempre stata una questione complessa, che ha suscitato diversi approcci, domande e sfide nel corso dei secoli. Oggi, in un mondo sempre più pluralista e complesso, è più importante che mai accostarsi alla Bibbia in modo fedele alla tradizione della Chiesa, rimanendo però rilevanti per la nostra epoca. In questo articolo offriamo alcune chiavi pratiche per una lettura profonda e spirituale della Sacra Scrittura, in sintonia con l'insegnamento della Chiesa cattolica.

1. Il senso letterale e il senso spirituale: due approcci complementari

La **Chiesa cattolica** ha sempre sostenuto che l'interpretazione delle Scritture debba considerare sia il **senso letterale** che il **senso spirituale** dei testi biblici. Questi due livelli di interpretazione non sono in conflitto, ma si completano a vicenda.

Il senso letterale

Il senso letterale è il punto di partenza di ogni lettura biblica. Questo senso si riferisce al significato che l'autore umano, ispirato dallo Spirito Santo, intendeva trasmettere nel momento in cui ha scritto il testo. Per comprendere questo senso, è importante collocare il passaggio nel suo contesto storico, culturale e letterario. Chi l'ha scritto? Quando e perché? Quale genere letterario sta usando l'autore?

Ad esempio, quando leggiamo le parabole di Gesù, come quella del Buon Samaritano (Luca 10, 25-37), sappiamo che non si tratta di un racconto storico letterale, ma di un insegnamento morale che utilizza una narrazione simbolica per trasmettere un messaggio profondo sull'amore per il prossimo.

Il senso spirituale

Oltre al senso letterale, la Chiesa riconosce un **senso spirituale** nella Scrittura, che può essere suddiviso in tre livelli:

- **Il senso allegorico:** quando gli eventi narrati nella Bibbia non si limitano a un significato storico, ma prefigurano altri eventi. Ad esempio, il passaggio del popolo d'Israele attraverso il Mar Rosso (Esodo 14) prefigura il battesimo cristiano.
- **Il senso morale:** la Scrittura ci insegna anche come vivere secondo i comandamenti di Dio. Ci offre lezioni pratiche ed etiche. Un esempio chiaro è il Discorso della Montagna, dove Gesù ci presenta le Beatitudini (Matteo 5, 1-12), una guida per vivere nella santità.



- **Il senso anagogico:** si riferisce alle realtà ultime, come il cielo e la vita eterna. Ci invita a guardare al futuro, alla nostra speranza nella gloria eterna. La Nuova Gerusalemme descritta nel libro dell'Apocalisse (Ap 21, 1-4) è un simbolo della vita eterna con Dio.

2. L'unità delle Scritture: Cristo come centro della Bibbia

Una chiave fondamentale per interpretare correttamente le Scritture è comprendere la loro **unità intrinseca**. Sebbene la Bibbia sia composta da libri diversi, scritti in epoche diverse e da vari autori, tutti sono ispirati dallo stesso Spirito Santo e hanno un filo conduttore comune: **Gesù Cristo**.

Il Concilio Vaticano II, nella costituzione dogmatica **Dei Verbum**, insegna che "l'economia dell'Antico Testamento era principalmente ordinata a preparare, annunciare profeticamente e significare in vari modi l'avvento di Cristo". Pertanto, tutta la Bibbia, dal libro della Genesi all'Apocalisse, punta verso Cristo. Nel leggere l'Antico Testamento, è essenziale farlo alla luce del Nuovo Testamento, vedendo come le promesse, le figure e le profezie del primo trovano il loro compimento in Cristo.

Ad esempio, il sacrificio di Isacco da parte di Abramo (Genesi 22) prefigura il sacrificio di Cristo sulla croce. Abramo, che è disposto a offrire suo figlio, è un'immagine di Dio Padre che dona il suo unico Figlio per la nostra redenzione.

3. La Tradizione vivente della Chiesa: una guida per l'interpretazione

Per i cattolici, la Bibbia non è un testo isolato che può essere interpretato in modo completamente indipendente. Fin dai primi secoli del cristianesimo, la **Tradizione** ha svolto un ruolo cruciale nell'interpretazione delle Scritture. La Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, ha ricevuto il compito di preservare e trasmettere la fede autentica, e questo compito include l'interpretazione corretta della Bibbia.

I Padri della Chiesa, come Sant'Agostino e San Girolamo, hanno svolto un lavoro inestimabile nell'approfondire il senso delle Scritture. Ci hanno lasciato, insieme ai concili e ai papi, un'eredità di insegnamenti che illumina la nostra lettura della Bibbia oggi.

Un esempio pratico di come la Tradizione aiuti a interpretare la Scrittura è il dogma dell'**Immacolata Concezione** di Maria. Sebbene questo dogma non sia esplicitamente dettagliato nelle Scritture, la Chiesa lo ha definito sulla base della riflessione teologica e di alcuni passaggi biblici chiave, come il saluto dell'angelo a Maria in Luca 1, 28: "Ti saluto,



piena di grazia". Questa espressione, "piena di grazia", è stata interpretata alla luce della Tradizione come un segno che Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal momento del suo concepimento.

4. Il Magistero e i principi di interpretazione

Il **Magistero** della Chiesa, cioè l'autorità di insegnamento formata dal Papa e dai vescovi in comunione con lui, ha il compito di interpretare autenticamente la Parola di Dio. Questo non significa che la Chiesa imponga una lettura rigida o uniforme di ogni passaggio biblico, ma che fornisce principi per un'interpretazione fedele al messaggio rivelato.

Tra questi principi, si distinguono:

- **La lettura in comunione con l'intera Scrittura:** nessun passaggio biblico può essere interpretato isolatamente, al di fuori del contesto dell'intera Bibbia.
- **L'analogia della fede:** l'interpretazione della Scrittura deve essere in armonia con gli insegnamenti della Chiesa. Un testo non può essere interpretato in modo da contraddire una verità di fede già stabilita.
- **Il rispetto dei generi letterari:** la Bibbia contiene molti generi letterari, come la poesia, la profezia, la storia e le lettere. Ognuno di questi generi deve essere letto in modo appropriato, comprendendo che un linguaggio poetico non deve essere interpretato nello stesso modo di un racconto storico.

5. L'importanza della preghiera e dello Spirito Santo

Oltre ai principi tecnici, la **lettura spirituale** della Bibbia richiede l'azione dello **Spirito Santo**. La Scrittura è un testo ispirato, e per capirla veramente dobbiamo aprirci alla luce divina. Prima di leggere la Bibbia, è utile recitare una semplice preghiera, chiedendo allo Spirito Santo di illuminarci e di aiutarci a comprendere ciò che Dio vuole dirci attraverso la sua Parola.

San Girolamo diceva: "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo". Pertanto, quando ci avviciniamo alla Bibbia, dobbiamo farlo con umiltà, sapendo che non si tratta solo di un libro da studiare intellettualmente, ma di una Parola viva che ci parla oggi.

6. La Lectio Divina: un metodo di lettura orante

Uno dei modi più ricchi e profondi per leggere la Bibbia nella tradizione della Chiesa è la **Lectio Divina**. Questo antico metodo di preghiera con la Scrittura comprende quattro fasi:



1. **Lectio** (lettura): leggere il testo lentamente e attentamente, cercando di comprendere il suo senso letterale.
2. **Meditatio** (meditazione): riflettere sul testo, lasciando che le parole o le frasi che ci colpiscono di più risuonino nel nostro cuore.
3. **Oratio** (preghiera): rispondere a Dio con una preghiera personale, basata su ciò che abbiamo meditato.
4. **Contemplatio** (contemplazione): rimanere in silenzio, alla presenza di Dio, permettendo alla sua Parola di trasformare il nostro cuore.

Conclusione: Una Parola viva per il mondo di oggi

Interpretare le Scritture oggi richiede un equilibrio tra uno studio rigoroso e una apertura spirituale. La Bibbia non è solo un testo antico; è la Parola viva di Dio che ci parla nella nostra realtà attuale. Quando la leggiamo in comunione con la Chiesa, guidati dallo Spirito Santo e radicati nella Tradizione, possiamo scoprire la sua ricchezza infinita e applicarla alla nostra vita quotidiana.

La Bibbia rimane una fonte inesauribile di saggezza, conforto e guida per i cristiani di tutte le generazioni. In un mondo in costante cambiamento, la Parola di Dio rimane immutata, offrendo risposte profonde alle domande più urgenti del nostro tempo. Lo studio, la preghiera e la meditazione della Scrittura ci avvicinino sempre più a Cristo, Verbo fatto carne, e ci aiutino a essere luce per il mondo.